



l'arte della pesca.....
la pesca nell'arte
2012



rassegna internazionale
di arte contemporanea
a cura di lino alviani
dodicesima edizione

l'arte della pesca...la pesca nell'arte - 12^a edizione
Rassegna Internazionale di Arte contemporanea

Curatore della mostra

Direttore artistico

Lino Alviani

Segreteria

Scuola italiana di pesca a mosca

Traduzione

Paolo Testori

Ufficio stampa

Giorgio Cavatorti

Luca Cosenza

Copertina

"The Perfect Day", opera di Adriano Manocchia

Un evento in collaborazione con:

Regione Abruzzo - Presidenza del Consiglio Regionale

Provincia di L'Aquila

Comune di Castel di Sangro

Archeoclub d'Italia - sede di Castel di Sangro

 **Puccioni**
1888

In ricordo...
"Claudio D'Angelo Award"



La Scuola Italiana di pesca a mosca ha voluto istituire il Premio "Claudio D'Angelo", socio fondatore ed istruttore della SIM, scomparso prematuramente lo scorso anno. Claudio è stato un grande pescatore a mosca, sempre gioviale e disponibile, fly tier e cultore delle mosche da salmone di epoca vittoriana, che ha lasciato nel mondo pam un segno indelebile e la SIM lo vuole ricordare come lui avrebbe voluto, con tanti amici pescatori a mosca uniti da una passione per la pesca e la costruzione di mosche artificiali, una festa della pesca a mosca per diffondere sempre di più l'amore per l'ambiente acquatico e la natura che lo circonda. Il premio, consiste in una scultura del maestro Alberto Coppini, grande amico di Claudio e pescatore a mosca che unisce la passione per l'arte e l'arte della pesca a mosca, che trasmette nelle sue meravigliose opere. Un premio che verrà assegnato ad un fly tier italiano ed ad un fly tier straniero per sottolineare il respiro internazionale dello stesso.



il Centro
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO



Archeoclub d'Italia
sede di Castel di Sangro



INCOMING ABRUZZO
ROCCARASO-PESCIASSEROLI-SCANNO



Sedge & Mayfly
il piacere della pesca a mosca



fly line
ECOSISTEMI FLUVIALI



Airforce
Cappe aspiranti

LA PESCA
MOSCA - SPINNING



SOGEDA
DISTRIBUTORI AUTOMATICI

MUSEO CIVICO
"AUFIDENATE"

Erede Rossi Silvio
azienda agricola ortofruticoltura



Provincia di L'Aquila



COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
(PROVINCIA DELL'AQUILA)



Regione Abruzzo



con il patrocinio della
Presidenza del Consiglio Regionale



“l’arte della pesca...la pesca nell’arte”
“*the art of fishing...fishing in art*”

Rassegna internazionale di arte contemporanea, 12^a edizione
International exposition of contemporary art, 12th edition

23-24 giugno 2012
Convento della Maddalena, Castel di Sangro (AQ)
nell’ambito delle manifestazioni della 9^a edizione del



Museo Permanente della Pesca nell’Arte

“l’arte della pesca... la pesca nell’arte”

decima edizione: una tradizione di successo.

Il titolo della mostra “l’arte della pesca ... la pesca nell’arte” racchiude in sé la finalità e lo spirito della manifestazione ideata e fortemente voluta dal maestro Lino Alviani e dalla Scuola Italiana di pesca a mosca, nel 2000 in occasione della fondazione del Museo internazionale della pesca a mosca “Stanislao Kuckiewicz”. Da un lato l’arte in tutte le sue espressioni e dall’altro la pesca, vista sotto una luce diversa ed inconsueta, quale espressione di arte sublime che non tende alla semplice cattura ma a coniugare gli aspetti tecnici con il rispetto dell’ambiente naturale ed acquatico, fauna ittica compresa. Questa dodicesima edizione della Mostra costituisce un ulteriore passo di un percorso che deve portare, tutti, cittadini e pescatori a mosca ad un traguardo ambizioso ma possibile, quello del recupero e della tutela dell’ambiente acquatico. Tutela e fruizione che costituiscono un “volano” per lo sviluppo economico ecosostenibile delle zone interne e montane, innescando un circolo virtuoso che potrà garantire un futuro ai nostri ambienti acquatici altrimenti preda di sfruttamenti selvaggi e distruttivi. La mostra di arte contemporanea è in sinergia con il Museo Internazionale della pesca a mosca “Stanislao Kuchiewicz” unico esempio in Italia di Museo interamente dedicato alla pesca a mosca che raccoglie collezioni di antiche attrezzature e libri di pesca a mosca sia italiani che stranieri. Il Museo è collocato a Castel di Sangro in una grande sala del Convento della Maddalena (struttura risalente al 1487) e rappresenta l’elemento catalizzatore delle attività didattiche e culturali della Scuola Italiana di pesca a mosca. Infatti quest’anno la SIM festeggia i 25 anni di attività, confermando anche quest’anno l’evento internazionale di promozione della pesca a mosca, il Sim Fly Festival giunto alla sua nona edizione, cui prendono parte numerosi fly tiers e rood-makers, oltre a pescatori a mosca sia italiani che stranieri, oltre agli istruttori della SIM.

Oswaldo Galizia, Presidente Scuola Italiana Pesca a Mosca
Giorgio Cavatorti, Direttore Museo Int. Pesca a Mosca

E’ già da qualche anno che lavoravamo su questo progetto che, per la verità, aveva portato a verificare una nutrita presenza di pescatori a mosca che si dedicavano anche all’arte pittorica.



Abbiamo comunque voluto stravolgere l’idea originaria chiamando ad esprimersi sul tema Artisti che nulla vi avevano a che fare, ma che comunque si sono spinti oltre la loro visione artistica ed hanno interpretato in maniera egregia e, qualche volta, oserei dire in maniera molto curiosa il tema originario pur restando, qualcuno, nella pura e semplice esposizione del soggetto pesca.

E’ comunque doveroso da parte mia rivolgere un particolare grazie a tutti gli Amici Artisti che ogni volta accolgono le mie sollecitazioni a volersi esprimere in interpretazioni artistiche molto particolari e spesso lontano dalle loro cifre espressive, ma che ogni volta, devo dire, riescono a dare il meglio di loro stessi in queste particolari proposte: Artisti differenti per formazione e per scelte operative e per progettualità di lavoro si sono confrontati su questa particolare proposta che è diventata campo privilegiato di analisi, indagine ed espressione. Il linguaggio utilizzato, al di là delle possibilità espressive offerte da altri media, si è sviluppato principalmente con mezzi tradizionali (pittura, scultura, fotografia), scelti quindi come contaminazioni che in definitiva poi sono diventate emblema di un sentire comune



Un grazie ancora a quanti vorranno donare l’opera per il nascente MUSEO DELLA PESCA NELL’ARTE che vedrà le opere in esposizione permanente presso il Convento della Maddalena di Castel di Sangro, con l’augurio per tutti di incamminarsi verso orizzonti di ricerca sempre nuovi, a definire ulteriori punti di riferimento, a delimitare i termini e i concetti di una costruttiva contrapposizione dialettica.



Il curatore, Lino Alviani
Castel di Sangro, giugno 2012



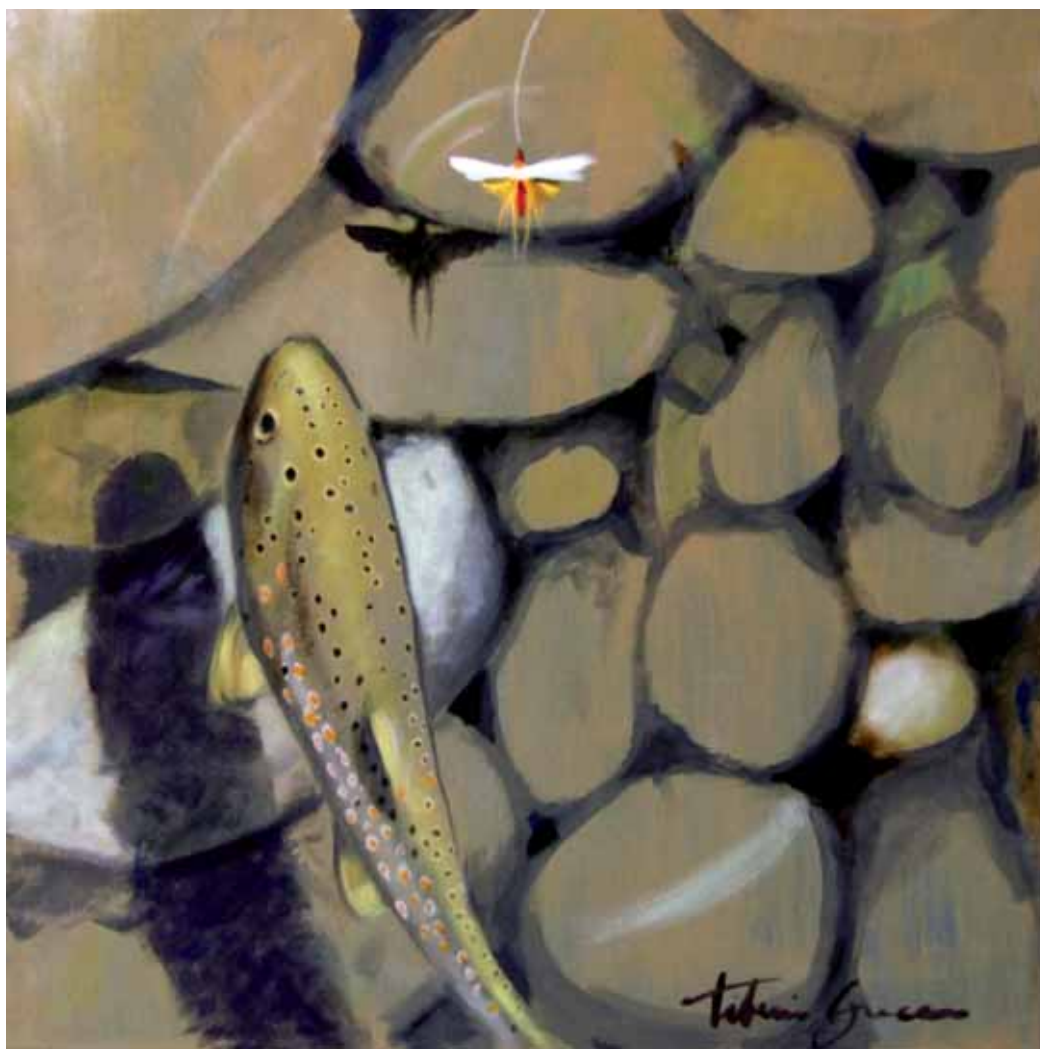
Adriano Manocchia

nato a New York nel 1951, Adriano Manocchia, dopo aver conseguito la laurea in giornalismo alla Pace University di New York City, ha lavorato per ben dodici anni come fotoreporter prima di dedicarsi completamente alla pittura nel 1984. Fu allora che, adottando le tecniche pittoriche dei maestri del passato, scoprì questa sua grande passione per la pittura e la pesca con la mosca. Non ci volle molto prima che la sua arte iniziasse a ricevere l'attenzione dalla critica internazionale. I suoi lavori fanno ora parte di importanti collezioni pubbliche e private e vengono spesso pubblicati su prestigiose riviste specializzate. Il suo è uno stile limpido, realistico e nei suoi quadri le decise pennellate di colore sono decisamente visibili anche se, allo stesso tempo, si fondono in un insieme di sfumature che risultano in un'immagine vibrante. La trasparenza dell'acqua è quasi un invito ad immergersi, la drammaticità delle sue nature morte ha la qualità di una nostalgica narrativa da cui si intuiscono storie del passato. In Italia l'eccellente rivista di pesca e viaggi H2O Magazine ha pubblicato un editoriale sui suoi lavori nel numero Volume II Estate 2008. Fra i suoi riconoscimenti, quello conferitogli dal comitato direttivo del museo Fresh Water Fishing Hall of Fame and Museum, che si trova in Hayward, Wisconsin. Questa organizzazione che riconosce il contributo, la dedizione e il servizio nel settore della pesca sportiva di individui che si sono fatti valere in questo campo sotto varie vesti, ha annunciato l'annessione di Adriano all'albo d'onore del museo per il suo contributo artistico in questo sport. Altri artisti di un certo calibro che hanno già ricevuto questa onorificenza sono Ogden Pleisner e Chet Reneson.



Stefania Sabatino

la Sabatino è un'artista il cui lavoro è incentrato particolarmente su una rinnovata interpretazione della matericità del corpo umano, tanto da aver dato luogo, attraverso i suoi dipinti, performances e installazioni, a una nuova figurazione. Stefania Sabatino nel 1988 si diploma all'Istituto Statale d'Arte di Torre Annunziata in Grafica Pubblicitaria e Fotografia e nel 1992 consegue la Laurea in Pittura con il massimo dei voti presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli; di seguito nel 2007 si specializza in Arti Visive e Discipline dello spettacolo, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Durante la sua vita artistica, affianca all'attività di pittrice quella d'illustratrice, realizzando illustrazioni per varie pubblicazioni, ma anche decoratrice, designer e scenografa, prova ne è l'espressione artistica contemporanea delle sue realizzazioni che ben sposa e arricchisce l'esecuzione teatrali e musicali di opere come la "Traviata" e la "Tosca". Negli anni, la sua ricerca artistica, si è evoluta e si è arricchita di nuovi mezzi espressivi. Nel suo lavoro si combinano la scultura e la pittura a tal punto da creare delle nuove espressioni: le "plasto-espansioni" così definite dal critico Angelo Calabrese. Si è avvicinata alla scrittura creativa, realizzando creazioni che lei stessa definisce "pitto-poesie", oppure cimentandosi in performance, che possono anche includere eventi di tipo "happening", con inserimento di azioni e testi di supporto all'opera o all'evento in corso, operazioni che hanno visto l'artista cimentantarsi con operazioni body painting eseguite dal vivo, unitamente a musica, danza e recitazione.



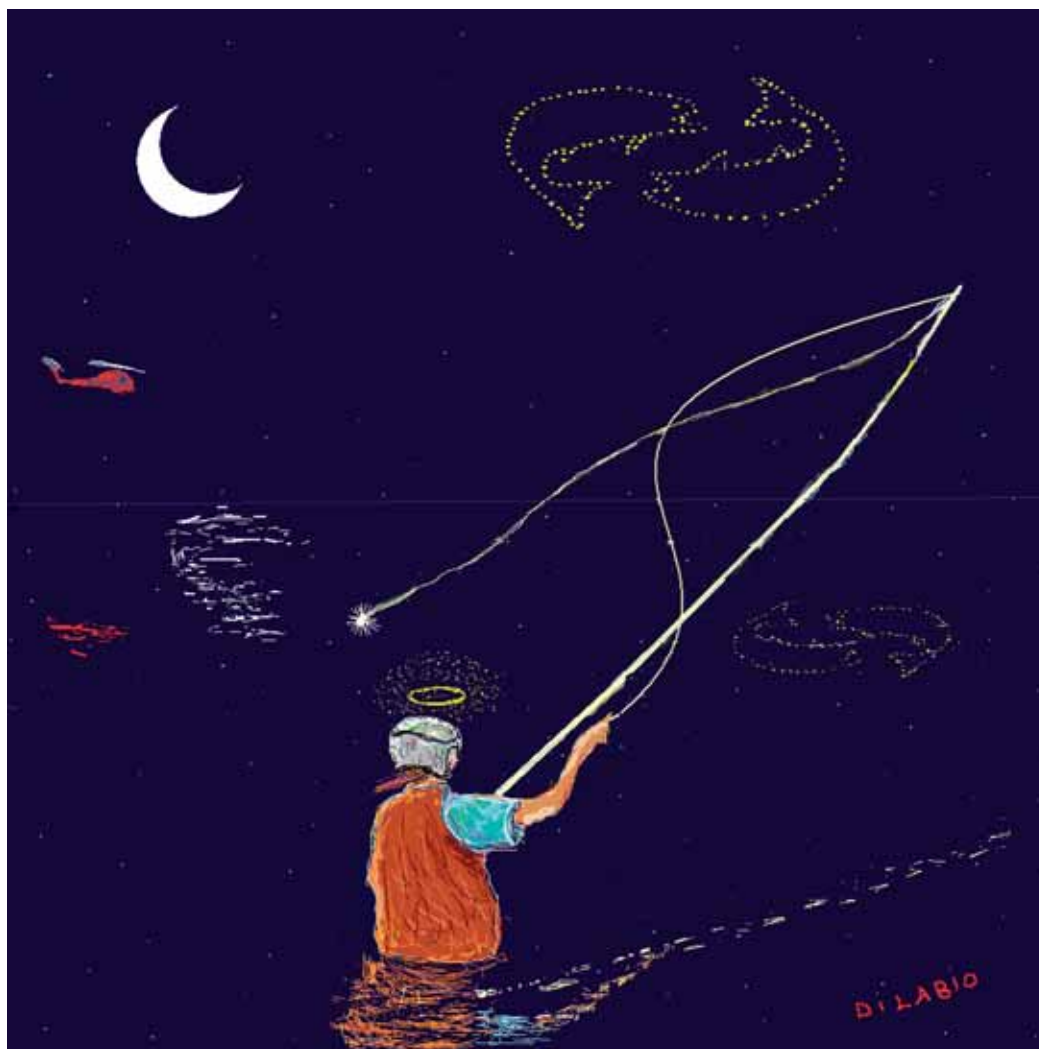
Tiberio Gracco

nasce a Pompei nel 1966 dove vive e lavora. Diplomatosi presso l'Istituto d'Arte di Torre Annunziata (Na) si dedica alla pittura fin da giovanissimo, grazie anche alla frequentazione dello studio d'arte del padre il M° Franco Gracco. Contemporaneamente alla pittura si occupa di grafica lavorando come Art director in diverse agenzie italiane. Negli anni ottanta inizia la sua attività espositiva partecipando a numerose collettive in Italia. Nell'ultimo decennio le sue partecipazioni in collettive sono rare preferendo dedicarsi alle proprie mostre personali e alla ricerca e allo sviluppo del suo linguaggio espressivo. Opere di pittura e scultura sono in permanenza presso il Museo Gracco di Pompei.



Rita D'Emilio

“Diplomata all’Istituto D’Arte di Chieti. Dopo la laurea in lettere frequenta lo storico laboratorio di vetrate artistiche di Napoli, e inizia la sua ricerca artistica con la progettazione e realizzazione di vetrate nelle più importanti chiese d’Abruzzo, intensifica la sua ricerca pittorica con le grandi tele dedicate all’Abruzzo. Nel 2000 nascono le tele più incisive rese al recupero dei canoni classici. Le sue opere sono presenti nelle più importanti rassegne d’arte come la Fiera d’arte di Regio Emilia, Genova-Padova -Capri, Museo Cerio -Roma, Studio Arte 4 -Venezia, Galleria San Vidal e ha partecipato a collettive nazionali e Regionali. Una sua opera è presente al Kust museum di Basilea.



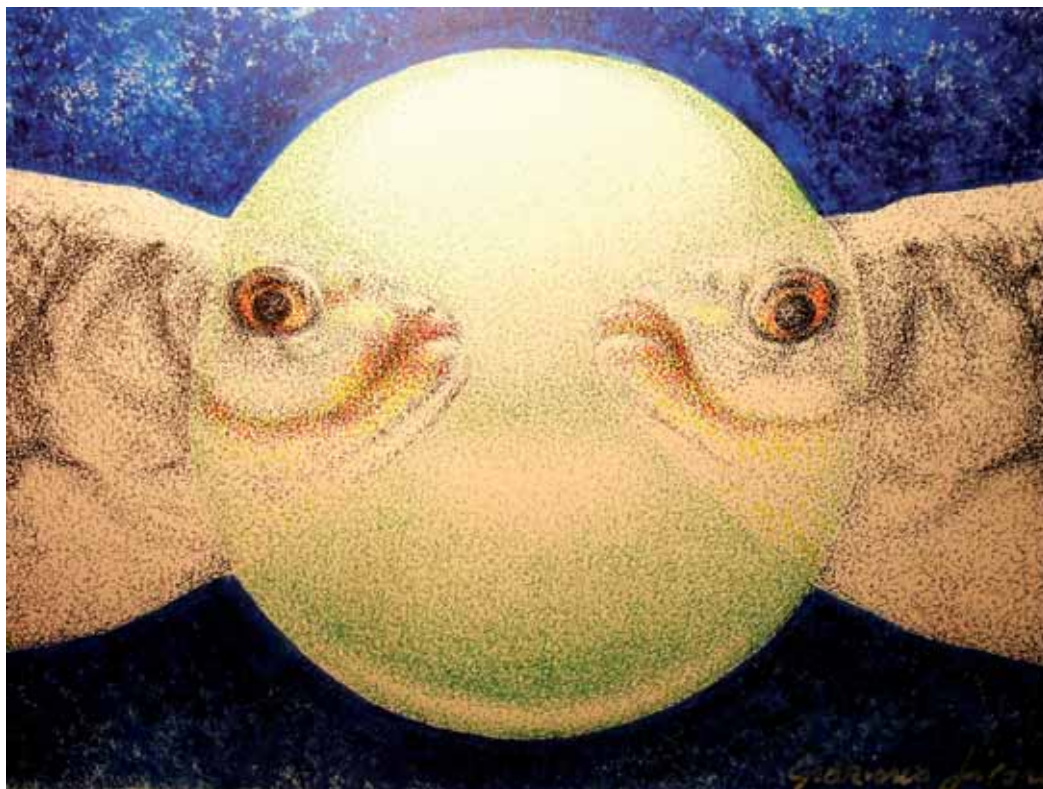
Gabriele Di Labio

nato a Puerto La Cruz (Venezuela). Vive ed opera a Cepagatti (PE). Ha preso parte ad importanti rassegne in Italia ed all'estero di cui si segnalano: Bari, Expo Arte, Spazio Giovani, allestimento personale - Sens (Francia), "Atelier" - L'Aquila, "Alternative attuali" - Neuchatel (Svizzera), Itinerari paralleli" - Hamilton (Canada), "Itinerari paralleli" Pescara, Terza biennale d'arte sacra - L'Aquila, "Alternative attuali" - New York (USA), Phil Randon Gallery, "Paper box" - Ascoli Piceno, Galleria L'Idioma, mostra personale "Zinco" Milano, finalista Premio Saatchi & Saatchi, Atene, Galleria A. Batsoulis, "Siamo uomini o caporali?" - Bari, Galleria G. Di Carlo, "Odino" - Vasto (CH), Premio Vasto Miglianico (CH) - ideazione e realizzazione mostra d'arte contemporanea "La corsa - What's new?" - Toronto (Canada) - International Canadian Exhibition - collettiva "Epica forma - realtà artistiche in Abruzzo" - Trevi (PG) - Trevi Falsh Art Museum - collettiva "Finchè c'è morte c'è speranza" - Ascoli Piceno - collettiva "Artisti per la pace" - Roma - Galleria Pio Monti - collettiva "Finchè c'è morte c'è speranza" - testo di Achille Bonito Oliva - Miglianico (CH) - ideazione e realizzazione mostra d'arte contemporanea "Terra d'Europa" - Bologna - Spazio Wernice - Collettiva "Culture up" - catalogo con testi di Valerio Dehò, Alfredo De Paz, e altri - Montepreandone (AP) - Palazzo Parissi - Collettiva "Di dolcezza infinita" - testo di Lucilio Santoni - Miglianico (CH) - ideazione e realizzazione mostra d'arte contemporanea "La valigia dei sogni" - Cepagatti (PE) - ideazione e realizzazione mostra d'arte contemporanea "Torre d'avorio" Bologna - Collettiva "Forza Bologna" - Fiera - Venezia - Piazza San Marco "Un caffè a Venezia" - Pescara - Stadio - "Facciamo un salto a Pescara" - Castel di Sangro - Pinacoteca Patiniana - "Seven". Della sua produzione artistica hanno scritto e parlato: Marcello Venturoli, Enrico Crispolti, Giorgio Di Genova, Alberto Trivilino, Isabella Monti, Mariano Apa, Leo Strozzi, Giovanna Coppa, Massimo Pamio, Franz Krump, Giorgio Verzotti, Floriano De Santi, Pio Monti, Sabrina Vedovotto, Vito Caianni, Lino Alviani.



Roberta Papponetti

nasce a Francavilla al Mare nel 1966, città dove vive e lavora. Sin dalla più tenera età nutre un profondo amore per l'arte in genere, che diviene man mano passione e ricerca continua verso le innovazioni stilistiche. Partecipa a diverse manifestazioni artistiche ricevendo diversi premi. Nel 2002 le sue opere vengono esposte al Castello ducale di Crecchio. Nel 2010 il Club degli artisti di Foggia la seleziona per il premio primavera e l'anno successivo per il Premio Città' di Foggia. Nello stesso anno frequenta il laboratorio di pittura dell'InterCral Abruzzo e frequenta la bottega del pittore Mario Scarano. Nel 2011 partecipa alla mostra itinerante Città' di Pretoro, dove realizza la sua prima personale e le sue opere vengono esposte nel periodo estivo al Parmigianino art cafe' di Pescara. Il critico d'arte Massimo Pasqualone la invita alla seconda edizione del Simposio di arte contemporanea ermeneutiche della complessità', presso la biblioteca diocesana di Ortona. Le sue opere sono state esposte in permanenza al Circolo golf di Miglianico. Annovera una partecipazione ad un Premio Città' di Chieti e viene selezionata inoltre dall'Accademia di arte contemporanea Medusa aurea di Roma 2012, al Premio primavera Foggia 2012 e al Gran premio dei normanni, Museo Montreal 2012. Le sue opere sono presenti nell'Enciclopedia di arte contemporanea, Accademia internazionale, con la recensione critica dell'architetto Girolamo Galluccio. Nel 2012 a Francavilla al Mare è presente in qualità di Presidente organizzatrice della 1° edizione del Simposio internazionale di arte contemporanea a cura del prof. Massimo Pasqualone. Nel 2012 partecipa anche al concorso di pittura San Pasquale Bajlon.



Graziano Livorni

nato a Pescara (28 gennaio 1962), dove vive e lavora, si è formato essenzialmente da autodidatta, lavorando soprattutto con il disegno in inchiostro di china da sempre e con maggiore intensità e frequenza dal 2010.

Ha partecipato ad alcune mostre collettive (Roma: Spazio Ottagoni, Colorissimamente; Pescara, ex-Aurum: 19esimo Concorso Nazionale di Pittura e Scultura “Gabriele D’Annunzio”; Arte in Pineto).

Livorni si è specializzato nel ritratto, ponendo enfasi sull’aspetto iper-realistico della resa del soggetto in questione. Tuttavia, accanto a questa vena iper-realistica, egli ne coltiva una che allude ad un richiamo surrealistico. In questo modo, la sottolineatura della realtà sulla quale la tecnica del ritratto si fonda si accompagna ad un anelito al superamento della realtà stessa. Gli oggetti carpi alla realtà e rappresentati nella loro assolutezza si caricano di un significato che rimanda a dimensioni simboliche come commento di una realtà più profonda.



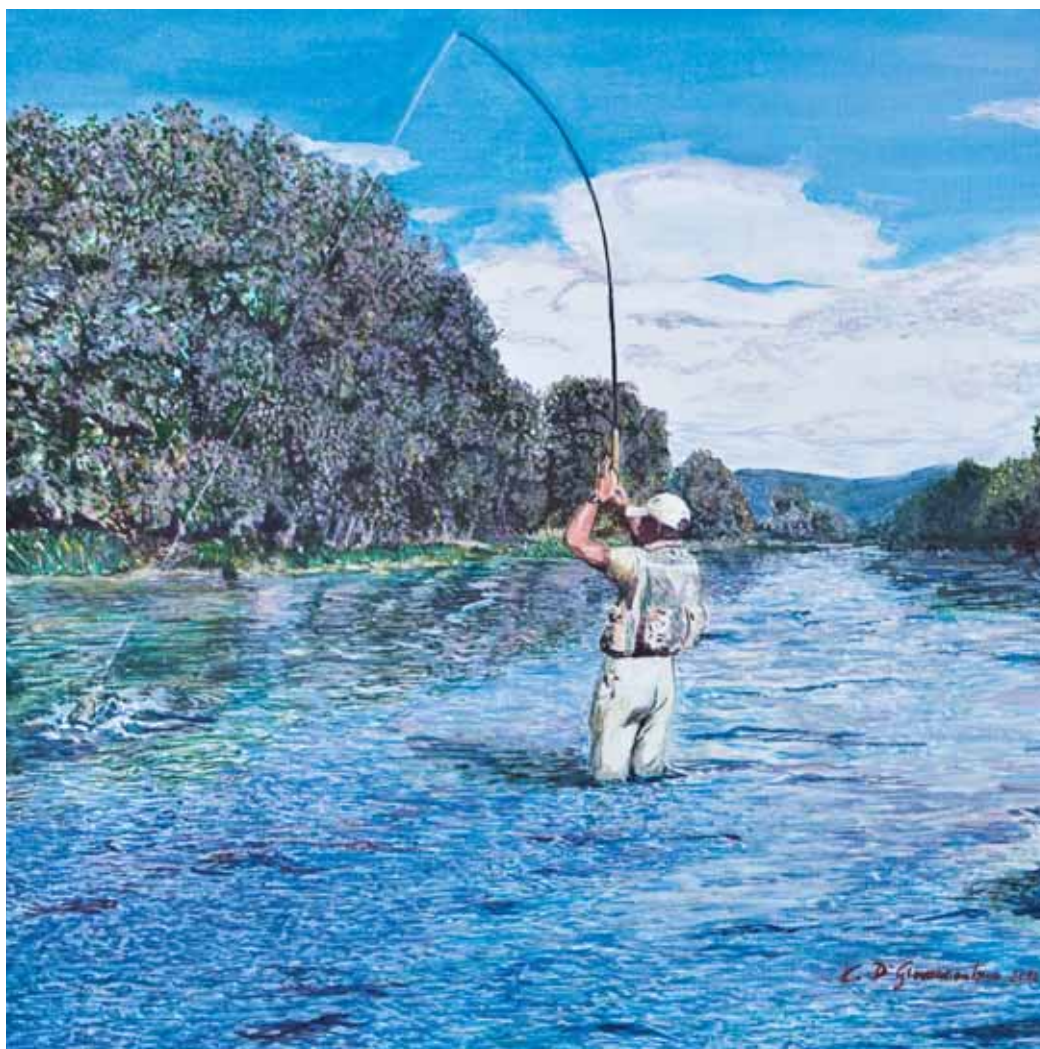
Marcello Specchio

e' nato a Pescara e dipinge da 40 anni. Nella sua attivita' di pittore ha esposto in numerose localita' italiane ed estere: Castel dell'Ovo Napoli, Firenze, artefiera Bologna, expoarte Bari, artfair Londra, Novosibirsk Russia. I suoi quadri sono in collezioni private e musei: Barbella Chieti, San Francesco Falconara Marittima, Pinocchio Jesi.



Fernanda Trozzi

è nata a Pescara, da anni vive ed opera a Montesilvano spiaggia (Pe). Di formazione autodidatta è presente da oltre diciotto anni sulla scena artistica nazionale, partecipando a rassegne ed ottenendo menzioni speciali, trofei, targhe ed altri importanti riconoscimenti. Numerosi sono anche i critici che si sono con particolare interesse occupati del suo operato (si ricordano Leo Strozzi e Pasquale Tirone; su quotidiani come “il Tempo”, “Il Messaggero”, “Il Centro”, “La città”, “La Voce dell’Emigrante”, ed in svariati mensili). Sue opere si trovano in numerose collezioni pubbliche e private italiane (Comune Loreto Aprutino) ed estere (Olanda ed Australia particolarmente). **Tecnica adoperata:** mista. **Espressione artistica:** espressionismo. **Premi e recenti eventi espositivi:** 1° Premio “Sognando Cascella” Località Elice (Pe); Mostra Personale alla “Bottega dell’Arte”, Chieti.



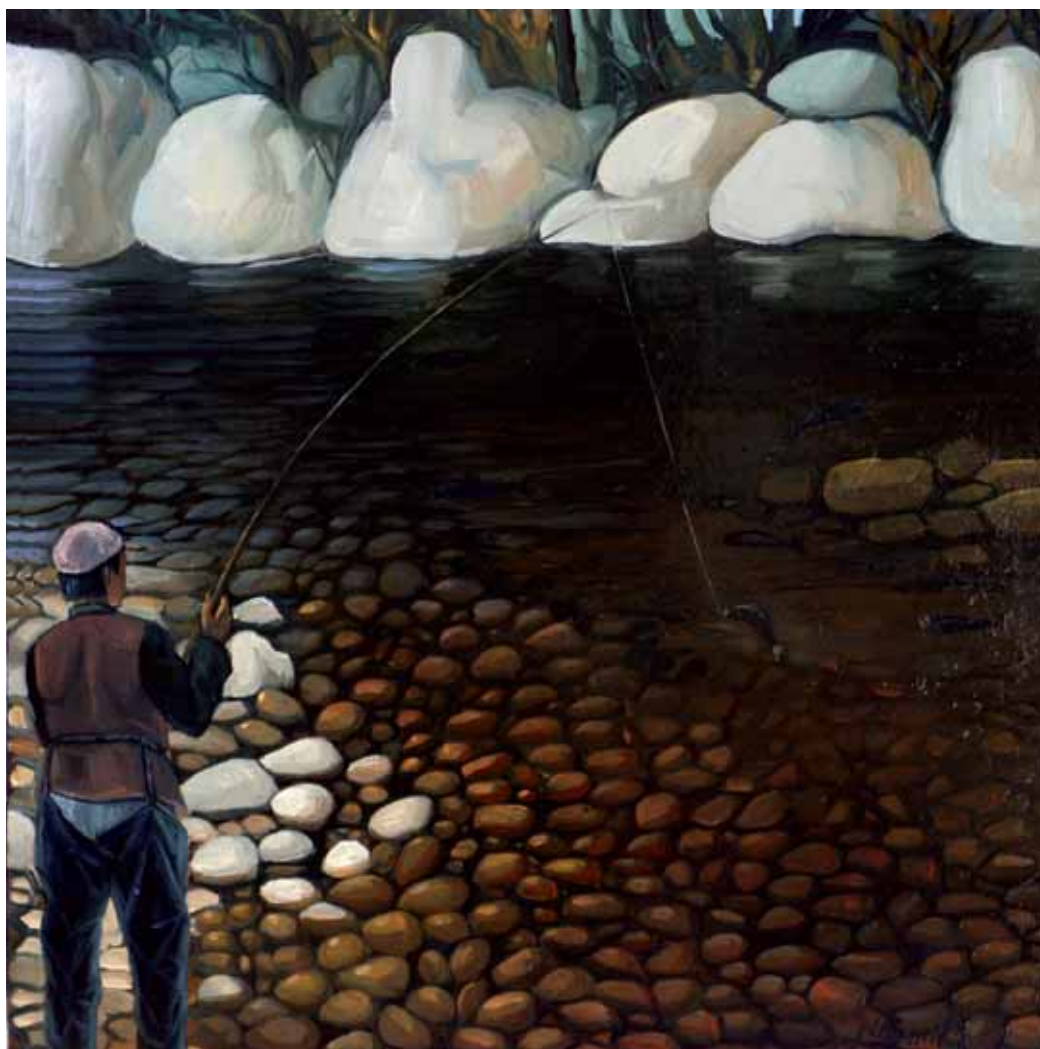
Teresa Cinzia Di Giavannantonio

è nata a Castelli di Teramo, dove tutt'ora risiede. Diplomata al Liceo Artistico di Teramo, vanta anche diversi esami alla facoltà di Architettura. È quest'ultimo studio che ha lasciato un'impronta notevole nei suoi dipinti con delle composizioni in prevalenza architettoniche oltre che figurative. Attratta dall'arte in generale, apre i primi passi verso la scultura con la realizzazione di opere in pietra. Del curriculum più recente di Cinzia fanno ormai parte "storica" la partecipazione alle seguenti mostre e le connesse selezioni: 2010, ha partecipato alla prima biennale di Lecce, durante la quale è selezionata per un'esposizione alla galleria "Mentana" di Firenze. Ha partecipato quale artista al premio "Il Segno" per la grafica presso la galleria Zamenhof di Milano. 2011, partecipata al XXXIV Trofeo "Medusa Aurea" presso l'A.I.A.M., Accademia Internazionale d'Arte Moderna di Roma. È selezionata per il "Concorso di Tokio" e successivamente partecipa alla collettiva presso "Am-Art-Loise di Bruxelles. Partecipa alla Mostra Collettiva presso l'Atelier "Chagall" di Milano sul Naviglio Grande. È classificata al secondo posto del XIX Concorso Nazionale di pittura e scultura "Premio G. D'Annunzio che si è svolto a Pescara dal 24 al 30 ottobre".



Lino Alviani

il punto d'arrivo dell'attuale pittura prende corpo da un back-ground culturale che si può far risalire alla cultura americana degli anni '60, quando lo studio attento di scrittori e poeti come Jack Kerouac, William Borroughs, Allen Ginsberg, Lawrence Ferlinghetti, Gregory Corso, cominciarono a spostare l'attenzione verso un sentimento espressivo di meditazione e, naturalmente, di concettualizzazione della fase pittorica, anche perché la parola d'ordine che derivava era: "allargare l'area della coscienza". Da qui, ad arrivare allo studio delle filosofie orientali il passo è stato breve. E le analisi, gli apporti culturali, la lettura critica di opere pittoriche giapponesi, cinesi, coreane, concentrarono le espressioni artistiche verso una totale concettualizzazione, che è sfociata nella interpretazione continuativa ed insofferente del personale haiku d'ispirazione zen: l'idea deve essere vaga / molto vaga nel vuoto della mente / e lasciare che la cosa accada da sola. Pittore, scultore, acquerellista, fotografo, poeta, ha tenuto mostre in U.S.A. (New York City, Yonkers, Mahopac, Yorktown, New Rochelle, Rye, Bronxville, Memphis), Giappone (Tokyo, Kyoto), Taiwan, Francia, Olanda, Inghilterra, Guatemala, Italia (Roma, Pescara, Napoli, Sulmona, Sanremo, Teramo, Trevi, Rimini, L'Aquila, Giulianova, Reggio Calabria, Messina, Monterosso Calabro, Isole Eolie, etc.), Russia, Spagna, Germania.



Nicola Romilio

pittore e incisore, è nato a S. Buono (Ch) nel 1945. Si è diplomato Maestro d'Arte a Chieti e ha frequentato il Magistero d'Arte di Firenze. Dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento di educazione artistica e discipline pittoriche si è dedicato alla ricerca artistica, in ogni sua espressione, prestando una particolare attenzione all'arte sacra: Via Crucis, cappella comp. le stazione FS Ancona; cappella gentilizia "Sabatino Marchione" e chiesa di S. Liberata a S. Buono (Ch); nuova iconografia di S. Gabriele Isola del Gran Sasso (Te); Via Crucis Chiesa S.M: Assunta Capracotta (IS); pinacoteca vescovile (TE); raccolta arte sacra, parrocchia S. Pio X - (Aq) a cura di L. Strozzi; "In mome di Francesco" pinacoteca francescana delle Marche a cura di Fra G. Mandolini - Falconara Marittima (An); Associazione Arte e Spiritualità, centro studi "Paolo VI" sull'arte moderna e contemporanea - BRESCIA; Basilica del Volto Santo di Manoppello (PE). Tra le ultime partecipazioni a concorsi e premi di grafica, si ricordano: IV Biennale Int.le do Grafica "Terra" a cura di A. Grimaldie J.L.DE Yebra, "MUMI" Francavilla al Mare (Ch) e S. carles da la Rapita (Spagna) - 2006; XXXI Congresso Int.le "Fisae Nyon" "ex Libris" M. Battolla sul tema "Dante Alighieri e la divina Commedia" Ceparana (Sp) - 2006; XXX Concorso int.le di "ex Libris" 2006/07 sul tema "Opera e Melodramma" ricorrenza anno Mozartiano, biblioteca Bodio Lomnago (Va); V biennale di grafica int.le "Il fuoco" a cura di A. Grimaldi e J.L. De Yebra "MUMI" Francavilla al Mare (Ch) e S. Carles de la Rapita (Spagna) ed olimpiadi di Pechino (Cina) - 2008; "ex Libris" 2010 Omaggio a S. Botticelli, biblioteca comunale di Lomazzo (Co). Le sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private italiane ed estere.



Roberto Di Giampaolo

nato a Loreto Aprutino nel 1958 , vive ed opera a Silvi Marina (te). Il suo percorso pittorico inizia oltre trenta anni fa , partendo dal figurativo classico, ma evolvendo rapidamente verso una rivisitazione personalissima dell'impressionismo. Premiato e segnalato in numerose manifestazioni nazionali e locali, tra le quali si ricorda il primo premio della giuria tecnica al Premio D'annunzio nel 2004. Negli anni successivi (2007/2008) l'artista inizia un percorso che lo avvicinerà sempre più verso l'informale. La sua arte si arricchisce dell'elemento materico, dell'uso della spatola e di supporti rigidi che gli consentiranno di creare un costante flusso di informazioni tra lui e la sua opera. Nel 2010 fonda, unitamente allo scultore C. Di Lorenzo, al pittore L. Lupoletti ed al fotografo D. Marcone un movimento artistico denominato DNA (Dimensione Nuova Arte) . La finalità di questo movimento è quella di accomunare tutte quelle forme d'arte che, tenendo conto della storia dell'uomo (DNA artistico), riscoprono quei valori profondi che consentono una comunicazione del proprio vissuto in relazione al mondo che lo circonda. Mostre personali presso la Taverna Ducale di Popoli, Bottega d'Arte di Chieti, Villa Filiani (Pineto) , Villa comunale (Roseto) , Casa D'Annunzio (Pescara) , Mediamuseum (Pescara), Palazzo Sirena (Francavilla), Fondazione Abruzzo (Pescara). Ha partecipato a numerose collettive in tutta Italia. Hanno parlato di lui riviste importanti (Il buono e il bello) e numerosi quotidiani locali e nazionali. Di lui hanno scritto importanti critici d'arte quali Leo e Chiara Strozzi, Roberto Franco, Massimo Pasqualone, Robert a D'intinosante. Le sue opere sono presenti in musei e numerose collezioni private in Italia ed all'estero.



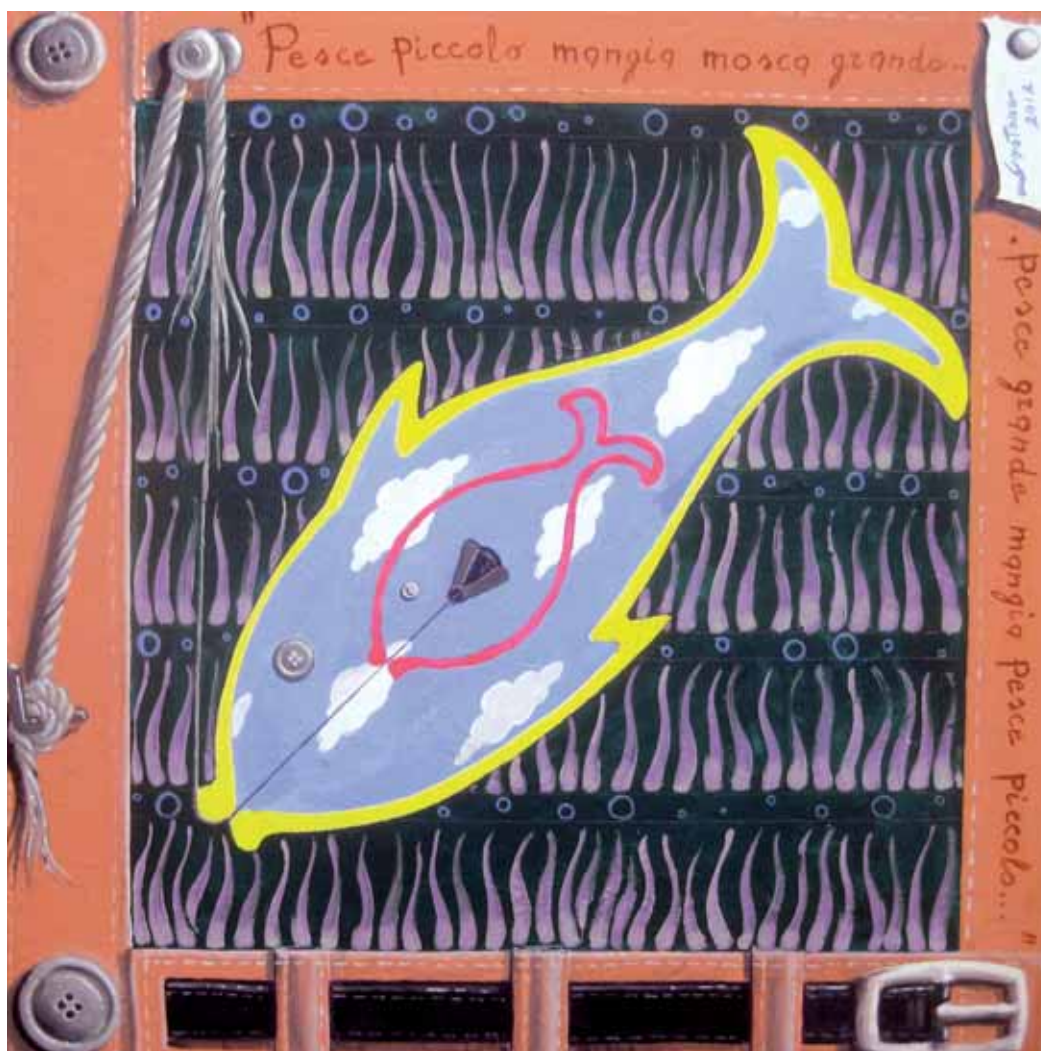
Violetta Mastrodonato

nata a Pola Capodistria risiede in Italia e dipinge da oltre trent'anni. Ha fatto mostre in Italia: Castel dell'Ovo Napoli, Rodi Garganico, Palinuro, Pescara, Chieti, Milano. All'estero: Novosibirsk Russia. Le sue opere sono in numerose collezioni private e musei: museo della Donna in Arte Scontrone, Pinocchio Jesi, San Francesco Falconara Marittima, Barbella Chieti.



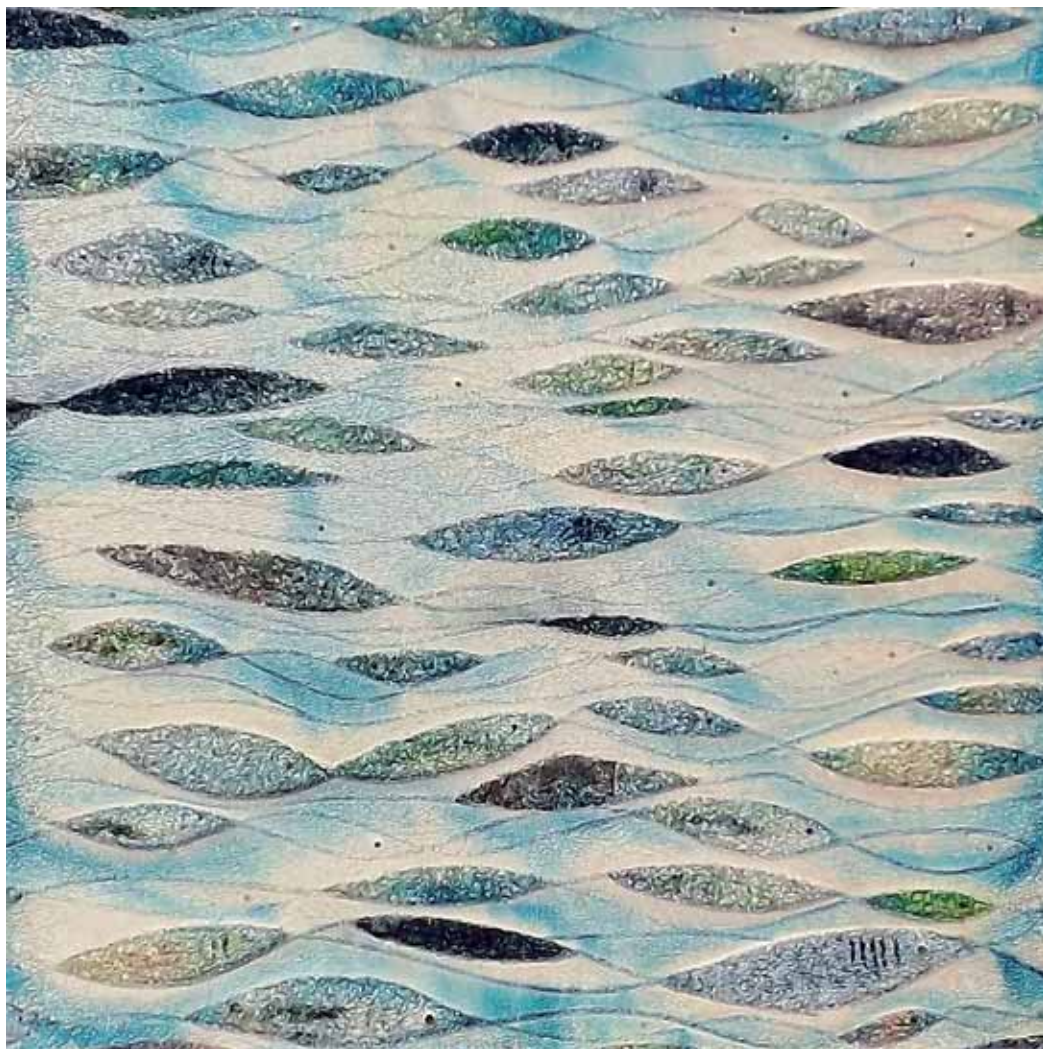
Valeria De Cecco

l'attività di Valeria De Cecco si è sviluppata fin dall'inizio attorno a due nuclei: la parola e l'immagine. Ha illustrato libri, disegnato abiti e costumi, manifesti, scatole e vignette. Ha diretto due emittenti televisive, lavorato in un quotidiano, creato una rivista per gli italiani all'estero, scritto migliaia di articoli sui temi più vari. Ha organizzato eventi, progettato libri, magazine e website, prodotto un film documentario. Per i suoi lavori ha usato il computer, le matite, i pennarelli, gli inchiostri, gli acquerelli, gli acrilici, i colori a olio, le vernici, il collage, le paste modellabili e a volte l'aerografo. Dal 2008 sta seguendo il filo dell'incontro tra icone e relitti. Icone intese come immagini, parole o oggetti significativi e riconoscibili. Relitti nel senso di *res derelictae*, cose abbandonate, dimenticate, scartate. Da questa ricerca sono nate le *Moveable Feasts*, *Feste Mobili*, opere esposte per la prima volta in occasione dell'*Affordable Art Fair 2012* di Milano.



Gastone Costantini

fin da ragazzo manifesta un vivo interesse per l'arte, attratto particolarmente dai grandi "Maestri" del passato e comincia ben presto a sperimentare la tecnica della pittura ad olio. Si dedica con passione alla ritrattistica, che diventerà negli anni la componente essenziale della sua ricerca. Studia presso il Liceo Artistico di Pescara e dopo aver conseguito il diploma, si trasferisce a Firenze per apprendere l'arte del restauro di opere antiche. Frequenta alcune fra le più importanti "Botteghe" artigianali fiorentine, dove impara l'arte della doratura a guazzo e dell'intaglio. L'anno successivo Costantini approda a Napoli dove viene accolto presso il Museo di Capodimonte per un periodo di tirocinio come restauratore del dipinto su tela e tavola. Nel 1986 Gastone torna a Lanciano ed inaugura il primo laboratorio d'arte e restauro, e nel 1993 iniziano i restauri importanti della Cattedrale "Madonna del Ponte" di Lanciano, a cui fa seguito il restauro del Teatro "Fedele Fenaroli" a Lanciano, le sale della Pinacoteca D'Avalos a Vasto, gli ambienti di "Palazzo De Arcangelis" a Lanciano, la Chiesa di "S.Michele Arcangelo" a Roccapinalveti e una serie prestigiosa di dipinti antichi. Nel 2001 Costantini sbarca a Venezia dove frequenta il "Centro Europeo per i Mestieri della Conservazione", presso l'isola di S. Servolo. Apprende l'arte della Scagliola col maestro Patrich Tranquart e la tecnica antica del Marmorino col maestro Mario Fogliata, la tecnica dell'affresco e l'arte della doratura. Il 26 Settembre 2009, Gastone Costantini firma il "Manifesto dell'Iperestetismo" con Stefano Solimani, Massimo Stefani, Angelo Di Tommaso e il critico Andrea Diprè, partecipando a mostre presso la Reggia di Caserta, a Torino, Bari, Lanciano e Tarquinia.



Giuseppe Liberati

nato a Villamagna nel 1958, ha iniziato la sua attività di ceramista nel 1980 dopo essersi diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Chieti, dove è stato affascinato dalla ceramica, grazie anche al suo insegnante e maestro Prof. Luigi Bozzelli.

Per Liberati la ricerca ha un ruolo fondamentale.

Le tecniche usate per la realizzazione delle sue opere sono state studiate ed elaborate usando argille, smalti speciali, ossidi metallici e cristalli a grosso spessore e, impreziosite in alcuni casi con oro, platino, iridescenze, metallizzazioni a terzo fuoco, tecnica raku e materiali di recupero. Lo spirito che anima Liberati, è riassunto nel suo motto:

“nel mio lavoro non ci sono punti d'arrivo e prefiggersi dei traguardi significherebbe limitare la creatività”. Le sue opere sono state esposte in numerose mostre nazionali e internazionali.



Emilio Patrizio

è un creatore di immagini è uomo dal triplice talento: egli è stato, e, ancora, rimane, grafico, fotografo, pittore. A noi interessa, in questa sede, più che la tecnica, che gli permette di rispettare, per certi versi, anche alcuni dati dell'oggettività – senza dipendere da nemesi di tipo fotografico – il come egli tenga dietro alla forza dell'immaginazione e quale sia il desiderio che lo spinge ad una traslazione simbolistica, che lo orienta verso una realtà sentita più che vista. E' chiara la sorgente di ispirazione: l'inconscio; il suo è deposito di antichi miti, costruito da secoli di storia, di costumi, di suggestioni psicologiche oppure, più semplicemente, rimozione di desideri inconfessabili? Ha interessato critici quali Giuffrè, Guida, Rosato, Baitello, Sgarbi, Strozzi, Russo, Di Leo, Iannone. E' pubblicato in Italia e all'estero da riviste e cataloghi d'arte; è presente su "Selection Art and Word". Vive e lavora a Francavilla al Mare con studio in piazza S. Franco.

Museo Internazionale della Pesca a Mosca *International Museum of fly fishing* Stanislao Kuckiewicz

Convento della Maddalena (A.D. 1487) - Castel di Sangro (Aq) - Italy

Il Museo della Pesca a Mosca di Castel di Sangro porta il nome di un grande pescatore, Stanislao Kuckiewicz, già socio onorario della Scuola Italiana di Pesca a Mosca (SIM). Grande per le sue imprese, grande per le sue innovazioni, Kuckiewicz rivoluzionò le consolidate concezioni sul lancio impiegando canne corte e code sottilissime. Inaugurato il 24 settembre 2000, il Museo è ospitato all'interno del Convento della Maddalena, una struttura risalente al 1487 che

ancora oggi presenta significative caratteristiche del passato. Costruito per i frati minori, il convento si articola su due livelli e si sviluppa intorno al chiostro: qui si apre un portico caratterizzato da archi a tutto sesto, colonne e affreschi del '600 raffiguranti scene di vita francescana. Il Museo della Pesca a Mosca è allestito in due ambienti concessi dal Comune di Castel di Sangro.



The Fly Fishing Museum in Castel di Sangro carries the name of a great fisherman, Stanislao Kuckiewicz, already honorary member of Scuola Italiana di Pesca a Mosca (SIM). A great man for his enterprises and for his innovations, Kuckiewicz revolutionized consolidated conceptions on casting employing short rods and thin lines. Inaugurated 24 September 2000, the Museum is set inside the Convento della Maddalena, a building dating back to 1487 that still today presents significant features of the past. Built for the lower ranking monks, the cloister is built on two levels and is developed around the cloister: columns and frescoes of the '600 representing Franciscan moments of life. The Museum of Fly Fishing is prepared in two rooms granted by the Council of Castel di Sangro.

Finito di stampare nel mese di giugno 2012
dalla tipografia: Artigrafiche Galvan - Chieti Scalo - tel. 0871.561179

Ended to print in the month June 2012
from the printing office: Artigrafiche Galvan - Chieti Scalo - tel. 0871.561179

Regione Abruzzo



Patrocinio della
Presidenza del Consiglio Regionale

Info:

SCUOLA ITALIANA DI PESCA A MOSCA

Via Monte Rotella, 10 - 65124 PESCARA Tel. 085 4152965 Fax 085 4172694
www.simfly.it • e-mail: presidente@simfly.it

MUSEO INTERNAZIONALE DELLA PESCA A MOSCA

Convento della Maddalena - Castel di Sangro
0864 840826 • www.altosangro.com/museoaufidenate

Direttore Museo: Giorgio Cavatorti

Via Verdi, 30 - 42027 Montecchio Emilia (RE)

Tel. 0522861008 - Fax 0522864652 - e-mail: fly@aea.it

Direttore Artistico: Lino Alviani - lino.alviani@tiscalinet.it